Anno 1872. — Roma - Venerdì, 2 Agosto — Num. 212.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 918 *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Nizza in Monferrato, del 18 dicembre 1871 e del 30 marzo 1872, aventi per oggetto l'imposizione di dazi di consumo sopra alcune categorie d'oggetti;

Visto l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, Allegato *L*;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Nizza in Monferrato è autorizzato a riscuotere a proprio favore un dazio di consumo sopra alcuni oggetti non appartenenti alle solite categorie, in conformità della tariffa annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

TARIFFA *del dazio di consumo sopra oggetti a favore del comune di Nizza in Monferrato.*

Numero	Qualità	Quantità	Importo Lire	Importo Cent.
1	Carta da scrivere bianca o colorata, lineata o non, tappezzerie, libri in bianco e carte da filtro	Quintale	6	»
2	Carta da imballaggio, da involto, da bachi, e cartoni	Id.	3	50
3	Carta così detta da pesci, mista a materie terrose	Id.	2	50
4	Ampolloni, damigiane, bicchieri e lastre di vetro bianco e cristalli bianchi	Id.	3	»
5	Terraglie o stoviglie e tegami di qualunque specie	Id.	1	»

Annotazioni.

1. La carta sarà sottoposta a dazio in qualunque modo venduta o consumata dagli esercenti per uso del rispettivo negozio. È da eccettuarsi da dazio la carta bollata.

2. Non saranno comprese nelle terraglie i franklin, stufe e tubi di terra.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

QUINTINO SELLA.

Il N. 919 *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dalla Giunta municipale di Cefalù, in conformità all'art. 94 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*, per la riscossione di un dazio di consumo sui sigari a favore del comune;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, allegato *L*;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Cefalù, nella provincia di Palermo, è autorizzato ad esigere a proprio favore un dazio sull'introduzione dei sigari entro la linea daziaria, in ragione di dieci centesimi la ventina.

Andranno però esenti dal dazio di consumo i sigari delle fabbriche della Regìa cointeressata dei tabacchi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. CCCXXXVIII *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista l'istanza per aumento del capitale della Società di credito agrario, anonima per azioni nominative, sedente in Sassari col titolo di *Banco di Sassari*;

Visti lo statuto di detta Società e il Regio decreto che lo approva in data 27 dicembre 1871, n. CLXXXIII;

Vista la legge sul credito agrario 21 giugno 1869, n. 5160;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale del Banco di Sassari dalle 100,000 alle 200,000 lire, da farsi mediante emissione di n. 1000 azioni nuove da lire 100 ciascuna.

Art. 2. Il contributo annuo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestre anticipato, è aumentato dalle lire 100 alle 200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:

Per R. decreto del 9 giugno 1872:

Illuminati Napoleone, computista di 4a classe nel Ministero delle Finanze, accettata la dimissione dall'impiego.

Per R. decreto del 17 giugno 1872:

Zucchetti Oreste, computista nelle Intendenze di Finanza, nominato applicato di 4a classe nel Ministero delle Finanze.

Per R. decreto del 30 giugno 1872:

Calza ing. Pier Filippo, segretario di 2a cl. nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1a cl.;
Agnolozzi Emilio, id id., id.;
Pani ing. Ferdinando, id. id., id.;
Tinelli dott. Ferdinando, id. id., id;
Fossi Alessandro, applicato di 3a classe nell'ufficio del contenzioso finanziario di Firenze, nominato sostituto causidico di 2a classe ivi;
Pastore Gian Giacomo, tesoriere provinciale di 6a classe, promosso alla 5a classe;
Della Savia Giacomo, id., id.;
Cunietti Orazio, segretario nelle Intendenze di finanza, nominato tesoriere provinciale di 5a classe;
Paganetti Carlo, capo sezione di 1a classe nella Direzione centrale del lotto, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico;
Piuri Francesco, sottosegretario di 1a classe nella Direzione del lotto di Torino, id. id.;
Cantoni Giovanni, [illegible] zione centrale del lotto, id. id.;
Tarchiani cav. Adriano, capo sezione, nominato capo divisione di 2a classe reggente nella Direzione centrale del lotto;
Longone cav. Gaetano, segretario, nominato primo segretario di 1a classe nella Direzione del lotto di Venezia;
Milani Pietro, id., id. id. di Palermo;
Barbalonga Pietro, id., id. di 2a classe id. di Napoli;
Savio Giuseppe, id., id. id. di Torino;
Marinuzzi Giuseppe, capo sezione, nominato capo sezione di 1a classe nella Direzione centrale del lotto;
Farulli Telemaco, id., id. di 2a classe nella Direzione del lotto di Torino;
Virili Pietro, id., id. id. di Venezia;
Arceri Giuseppe, segretario, id. id. di Napoli;
Venuto Antonio, id., id. id. di Torino;
Naudin Demetrio, ispettore, id. di 3a classe id. di Napoli;
Morini Benedetto, id., id. nella Direzione centrale del lotto;
Indelicato Girolamo, sottosegretario, id id;
Bianchi cav. Celestino, id., id. id.;
La Vecchia Giuseppe, id., nominato ispettore di 1a classe nella Direzione del lotto di Palermo;
Moy Giov. Battista, id, id. di 2a classe id. di Torino;
De Fabiani Giacomo, ispettore reggente, id. nella Direzione centrale del lotto;
Branca Giuseppe, id., id. di 3a classe all'ispezione del lotto in Milano;
Pizzati Guglielmo, sottosegretario, id. nella Direzione del lotto di Napoli;
Carron-Ceva Francesco, caposezione, nominato segretario di 1a classe id. di Torino;
Greco Giovanni, sottosegretario, id. id. di Palermo;
Palumbo Ajello Luigi, id., id. reggente nella Direzione centrale del lotto;
Li Donni Mariano, id., id. di 2a classe nella Direzione del lotto di Palermo;
Ferrari Michele, id., id. id. di Venezia;
Ghirardani Pasquale, id., id. id. di Napoli;
Stendardo Pasquale, id., id. di 3a classe id. di Napoli;
Bocci Michelangelo, id., id. id. di Napoli;
Zanotti Bonaventura, id., id. id. di Torino;
Carabelli Vittore, id., id. id. di Venezia;
Moro Luigi, id., id. nella Direzione centrale del lotto;
Marchi Guglielmo, id., id. id.;
Palmieri Gaetano, id., id. id.;
Salomone Giorgio, commesso in disponibilità, nominato vicesegretario di 1a classe nella Direzione del lotto di Torino;
Prost Francesco, id., id. id. di Palermo;
Giusti Vincenzo, sottosegretario, id. id. di Napoli;
De Simone Michele, id., id. id. di Napoli;
Minio Luigi, id., id. id. di Torino;
Saggese Gesualdo, id., id. id. di Napoli;
Mustorgi Luigi, id., id. nella Direzione centrale del lotto;
Pennacchi Giulio, id., id. di 2a classe id.;
Belloni Lorenzo, id, id. id.;
Di Lorenzo Emanuele, commesso in disponibilità, id. id.;
Maggiore Francesco, id., id. id.;
Li Donni Niccolò, id., id. nella Direzione del lotto di Napoli;
Capuano Luigi, id., id. id. di Napoli;
Arena Giuseppe, id., id. id. di Napoli;
Rimini Nunzio, id., id. id. di Venezia;
La Sala Enrico, id., id. id. di Napoli;
Marchello Antonino, sottosegretario, id. id. di Palermo;
Lanza Ferdinando, commesso in disponibilità, id. di 3a classe id. di Venezia;
Carta Salvatore, id, id. id. di Palermo;
Cestaro Gennaro, id., id. id. di Torino;
Giallanza Cono, id, id. id. di Napoli;
Signoretti Antonio, id., id. id. di Venezia;
Milano Costantino, id., id. all'ispezione del lotto di Milano;
Rinforzi Luigi, id., id. nella Direzione centrale del lotto;
Riotta Carlo, id., id id.;
Guglielmi Alfonso, id., id. id.;
Rinforzi Ferdinando, id, id. id.;
Picciotto Giuseppe, id., id. id.;
Fornari Salvatore, adiutore in disponibilità, id. id.;
Cuboni cav. Luigi, caposezione, nominato capo ragioniere nella Direzione centrale del lotto;
Zuffi Francesco, id., nominato ragioniere caposezione di 1a classe nella Direzione del lotto di Venezia;
Alcozer Gaetano, id., id. id. di Palermo;
Maspes Giov. Batt., segretario, id. di 2a classe id. di Torino;
Billeci Antonio, caposezione, id. id. di Napoli;
Gallani Buonafede, id., id. nella Direzione centrale del lotto;
De Filippi Camillo, sottosegretario, nominato ragioniere di 1a classe nella Direzione centrale del lotto;
Pellicciolì Luigi, id., id. nella Direzione del lotto di Venezia;
Di Liberto Gaetano, id., id. di 2a classe id. di Napoli;
Gaudenzi Enrico, ispettore reggente, id. id. di Torino;
Albino Vito, sottosegretario, id. di 3a classe id. di Palermo;
Porta Felice, id., id. nella Direzione centrale del lotto;
Di Lorenzo Niccolò, commesso in disponibilità, nominato computista di 1a classe nella Direzione del lotto di Palermo;
Cappellani Vincenzo, id., id. id. di Palermo;
Millo Giuseppe, id., id. id. di Torino;
Maida Raffaele, id., id. id. di Napoli;
Alcozer Antonino, id., id. id. di Palermo;
Aprile Paolo, id., id. id. di Napoli;
Lima Francesco, id., id id. di Palermo;
Coccon Giovanni, id., id. id. di Venezia;
Mazzoni delle Stelle Raffaele, id., id. id. di Napoli;
Pappacena Giovanni, sottosegretario, id. id. di Napoli;
Giorgiacopoli Costantino, id., id. id. di Napoli;
Buonfantino Filippo, id., id. id. di Napoli;
Grugnetti Giovanni, id., id. nella Direzione centrale del lotto;
Moroni Antonio, id, id. id.;
Fortunati Gaetano, commesso in disponibilità, id. id.;
Quattrocchi Gaetano, id., id. di 2a classe, id.;
Gallucci Giovanni, id., id. id.;
Garzia Salvatore, id., id. id.;
Librino Giuseppe, id., id. id.;
De Haro Giacomo, id., id. id.;
Ceccoli Lodovico, sottosegretario, id. id.;
Aureli Alessandro, id., id. id.;
Troise Domenico, id., id. id.;
Cottitta Salvatore, commesso in disponibilità, id. nella Direzione del lotto di Napoli;
Sale Luigi, id., id. id. di Venezia;
Massa Stefano, id., id. id. di Palermo;
Stampa Enrico, id. id. id. di Napoli;
Schiavon Federico, id., id. id. di Venezia;
Longo Pasquale, id., id. id. di Napoli;
Valeriano Filippo, id., id. id. di Torino;
Mora Andrea, id., id. id. di Venezia;
Rapisardi Giuseppe, id, id. id. di Napoli;
Pipitò Gennaro, id., id. id. di Torino;
Verrone Luigi, id., id. id. di Venezia;
Cipri Gaetano, id., id. id. di Torino;
Della Gaggia Giovanni, id., id. id. di Venezia;
Bonelli Beniamino, id., id. id. di Napoli;
Provenzano Rosario, id., id. id. di Torino;
Bivona Pietro, id., id. di 3a classe id. di Palermo;
Cafaro Giov. Batt., id., id. id. di Napoli;
Garlato Domenico, id., id. id. di Venezia;
Guli Salvatore, id., id. id. di Napoli;
Amitrano Filomeno, id., id. id. di Napoli;
Mira Michele, id., id. id. di Napoli;
Somma Giovanni, id., id. id. di Palermo;
La Cova Giacomo, id., id. id. di Napoli;
D'Oca Francesco, id., id. id. di Napoli;
Gallo Ignazio, id., id. id. di Venezia;
Cammarata Niccolò, id., id. id. di Torino;
Gallegra Minco Filippo, id., id. id di Palermo;
Lo Monaco Niccolò, id., id. id. di Palermo;
Ranchetti Vincenzo, id., id. id. di Napoli;
Ciampaglia Fulvio, id., id. id. di Torino;
Meneghetti Federigo, id., id. id. di Venezia;
Lo Verde Giuseppe, id., id. id. di Palermo;
Villanova Giuseppe, id., id. id. di Napoli;
Passarelli Gennaro, id, id. id. di Venezia;
Candido Pietro Paolo, id., id. id. di Napoli;
Ammiranda Giuseppe, id., id. id. di Napoli;
Bianco Giuseppe, id., id. id. di Torino;
Migliaccio Luigi, id., id. id. di Torino;
Noto Sebastiano, id. id. id. di Napoli;
Faraone Fedele, id., id. id. di Torino;
Di Mattei Salvatore, id., id. id. di Napoli;
Bianchini Ferdinando, id., id. id. di Torino;
Mazza Stefano, id., id. id. di Napoli;
Randanini Alessandro, id, id. nella Direzione centrale del lotto;
Frontoni Giuseppe, id., id. id.;
Vassalli Ercole, id., id. id.;
Troise Emanuele, adiutore in disponibilità, id. id.

Per R. decreto del 2 luglio 1872:

Pampani Luigi, segretario di 1a classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Nieri Giovanni, commesso del lotto in disponibilità, nominato applicato di 4a classe nel Ministero delle Finanze.

Disposizioni fatte nel personale di Amministrazione delle carceri:

Con decreti Reali 26 maggio 1872:

Marinucci Giuseppe, direttore di 5a classe, promosso direttore di 4a classe, per merito;

Castrati Luigi e Romano Paolo, applicati di 3a classe, nominati reggenti contabili di 2a cl.

Con decreto Reale 9 giugno 1872:

Resta Achille, Moriondo Domenico e Gazzani Cesare, applicati di 3a classe, nominati reggenti contabili di 2a classe.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 30 luglio prossimo passato in Castellabate è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati.

Firenze, 1° agosto 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1a *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 70, iscritta al num. 88628, in favore di Carolina Giuseppina Teresina e Carlo Rollino, allegando l'identità delle due titolari nominate con quella di Maria Carlotta e Gerolama Teresa Maria Rollino.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, si darà corso al chiesto tramutamento.

Firenze, li 28 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1a *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Palermo.

N. 47634 - Amico Paternò Turrisi Giovanni, Emmanuele e Giuseppe fu Vito, minori rappresentati dalla signora Turrisi Angela madre e legittima amministratrice, domiciliati in Catania, per lire 165.

Annotazione.

Gravata d'usufrutto vitalizio a favore della signora Turrisi Angela fu Emmanuele vedova di Vito Paternò e Rizzari, oggi moglie di Francesco Cantarella, domiciliata in Catania.

Allegandosi l'identità delle persone dei titolari e della usufruttuaria di detta rendita con quelle di Amico Paternò Torresi Giovanni, Emmanuele e Giuseppe fu Vito e Torresi Angela fu Emmanuele.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese della data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizione alcuna, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 26 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Comitato per l'Esposizione agricola industriale Comense ha pubblicato il seguente avviso:

Per assecondare il desiderio manifestato da parecchi espositori, e nell'intento di agevolare il concorso ai premii di recente istituiti dal Regio Ministero di Agricoltura e Commercio, come dal manifesto 24 andante, la Presidenza del Comitato esecutivo deliberò di prorogare il tempo utile per la presentazione delle *domande di ammissione* fino a tutto il giorno 15 prossimo venturo agosto.

Nel partecipare tale deliberazione rinnovasi altresì l'invito agli espositori ed industriali perchè numerosi e solleciti concorrano a far sì che la prossima Esposizione abbia a presentare il paese in tutti i molteplici e svariati suoi prodotti. Rammentasi inoltre che i Sottocomitati circondariali e le Giunte mandamentali hanno incarico di fornire i moduli e tutti gli schiarimenti necessarii, ed i primi hanno eziandio facoltà di provvedere al trasporto degli oggetti che fossero loro consegnati.

Questa Presidenza confida che le molte attestazioni di simpatia e le graziose profferte di appoggio onde essa venne da ogni parte confortata siano ora sanzionate dal fatto.

Como, 29 luglio 1872.

Il Presidente Dott. G. BRAMBILLA. — *Il Segretario* Prof. REGAZZONI.

— I giornali inglesi pubblicano la seguente lettera diretta dal dottor Livingstone al *New-York Herald*:

Ugidgi sul Tanganyika, novembre 1871.

È difficile in generale scrivere a una persona che non si è mai veduta. Sembra quasi di rivolgersi a qualche cosa di astratto; ma la presenza del vostro rappresentante, il signor Stanley, in questa regione lontana mi impedisce di essere del tutto straniero per voi, e scrivendovi per ringraziarvi della bontà che avete avuto nell'inviarmi il signor Stanley, mi sembra di scrivere ad un amico ordinario.

Se vi espongo la condizione disperata in cui egli mi ha trovato, voi comprenderete facilmente che io ho delle nuove ragioni per esprimervi la mia gratitudine. Io sono arrivato a Ugidgi dopo aver fatto a piedi 4 o 500 miglia sotto il fuoco di un sole che scendeva verticale: stanco, deluso, tormentato e costretto a tornare indietro, quando io era quasi al fine della mia missione geografica, da una turba di schiavi musulmani, che mi avevano mandati da Zanzibar invece di uomini.

La mia tristezza accresciuta ancora dallo spettacolo veramente terribile « della inumanità degli uomini verso gli altri uomini » aveva reagito sulla mia costituzione, e il mio corpo si era notevolmente indebolito. Mi credeva di morire per viaggio. Non esagero nulla nel dire che ogni passo su questa terra ardente è stato per me un martirio, e che arrivando a Ugidgi io non era più che uno scheletro.

Seppi a Ugidgi che 500 lire sterline di provvigioni commesse da me a Zanzibar erano state confidate ad un sarto ubriaco, musulmano bastardo, che dopo averne consumato una buona parte in 16 mesi sulla via di Ugidgi, aveva finito per scambiarne il resto a suo profitto per schiavi e per avorio. Avendo egli ricorso al Corano per divinare qualche cosa sul conto mio, si era accertato che io doveva esser morto. Di più aveva scritto al governatore di Unyanyembe, che alcuni schiavi mandati da lui a Manyema a ricercarmi erano venuti ad annunciargli la mia morte, e domandava la permissione di vendere quel poco che era sfuggito alle spese pei suoi vizi.

Tuttavia, egli sapeva benissimo, per mezzo di persone che mi avevano veduto, che io era vivo e che aspettavo le provvigioni e gli uomini. Ma in fatto di moralità quell'uomo è cieco e sordo, e poichè qui non vi è altra legge che la spada ed il fucile, io dovetti fermarmi qui in uno stato di estrema debolezza e sprovvisto di tutto, ad [illegible]

La prospettiva di una prossima mendicità a Ugidgi mi rattristava, ma io non poteva essere disperato. Aveva riso troppo a spese di un amico, che arrivando all'imboccatura dello Zambèze, diceva: « Son tentato di darmi alla disperazione perchè mi si è rotto il ritratto di mia moglie. Certo non possiamo riuscire a bene. »

L'idea della disperazione mi era sembrata allora così grottesca che per me non ci poteva essere assolutamente ragione di disperazione.

Io versava dunque in tristissime condizioni, quando giunsero fino a me vaghi rumori della visita di un inglese. Io mi consideravo come l'uomo che andava da Gerusalemme a Gerico, ma nè preti, nè leviti, nè samaritani giungevano fino a me.

E pure il buon samaritano mi era vicino. Uno dei miei uomini corse velocemente a me e mi disse: « Arriva un inglese: eccolo. » E partì come un dardo per incontrarlo. Una bandiera americana, la prima che si sia vista in questi paesi, si spiegava a capo della carovana e mi fece subito conoscere la nazionalità del viaggiatore.

Io sono freddo e poco espansivo quanto noi isolani abbiamo la riputazione di esserlo, ma confesso che la vostra bontà mi commosse. Era cosa veramente sorprendente e dal profondo del cuore ne esclamai: Che le più grandi benedizioni scendano dal cielo su voi e sui vostri!

Le notizie che il signor Stanley aveva da darmi erano sorprendenti: i grandi cambiamenti politici sul continente, il successo della gomena transatlantica, l'elezione del generale Grant, e un gran numero di altri subbieti occuparono la mia attenzione per alcuni giorni ed ebbero una azione immediata e benefica sulla mia salute.

Io era stato durante molti anni senza notizie d'Inghilterra, tranne quel poco che io aveva potuto spigolare in alcuni numeri della *Saturday Review* e del *Punch* dell'anno 1868.

Mi tornò l'appetito, e a capo di una settimana cominciai a sentire rinascere le mie forze. Il signor Stanley mi portava un dispaccio incoraggiante di lord Clarendon di cui io deploro sinceramente la perdita. Questo dispaccio era il primo che io riceveva dal Governo dopo il 1866. Mi annunziò inoltre che il Governo di S. M. aveva la bontà d'inviarmi un soccorso di 1000 lire sterline.

Sino all'arrivo del signor Stanley io non aveva avuto alcun soccorso pecuniario. Viaggiava senza denari. Tale mancanza di soccorsi però è

adesso felicemente riparata e tengo molto a che voi e tutti i miei amici sappiate che, quantunque non incoraggiato da alcuna lettera, io mi sono dato con tutta la tenacità di John Bull al còmpito affidatomi dal mio amico sir Murchison e colla speranza che in fine io ne verrei a capo.

La regione delle sorgenti, nell'Africa centrale del sud, ha una lunghezza di più che 700 miglia. Le sorgenti sono innumerevoli: intendo di dire che ci vorrebbe la vita di un uomo per contarle. Queste acque si riuniscono in quattro grandi fiumi e questi in 2 altri grandi fiumi nella valle del Gran Nilo, la quale comincia al 10°-12° grado di latitudine sud. Vi volle molto avanti che io vedessi chiaro in questo vecchio problema geografico e mi facessi un'idea esatta del corso delle acque. Io doveva trovare la via, ed ogni passo della via da me stesso; generalmente andava a tastoni, perchè chi si occupava del corso delle acque?

— Noi ne beviamo quanto ce ne abbisogna, dicono gli indigeni, e lasciamo correre il resto. — I Portoghesi che visitavano Cazembe si occupavano di schiavi e di avorio e lasciavano stare le acque al loro posto. Io domandava e ridomandava, a rischio di passare per un idrocefalo. Il mio ultimo nel quale sono stato grandemente impacciato per mancanza di uomini che mi servissero adattamente, era di seguire la linea centrale delle acque che scendono attraverso il paese dei cannibali, paese chiamato Manyuema e per abbreviazione Manyema. Questa linea di discesa comprende quattro grandi laghi; si era quasi al quarto quando mi fu forza retrocedere. Esso ha da uno a tre miglia di larghezza e non può essere traversato a guado in nessun tempo dell'anno. Vi sono due linee di sbocco. Il Lufira o il fiume di Bartle Frère entra nel lago Kamolondo. Il grande fiume Lomami vi arriva pure dopo aver traversato il lago Lincoln, e sembra formare il braccio occidentale del Nilo, sul quale trafficava Petherick.

Io conosceva il corso delle acque per uno spazio di 600 miglia circa, e per disgrazia lo spazio che viene dopo è più interessante perchè è là, se io non m'inganno, che quattro sorgenti nascono da un orifizio interno, e ognuna di esse diviene a piccola distanza un gran fiume. Due di questi corsi di acqua si dirigono al nord verso l'Egitto, il Lufira e il Lomami. Due vanno al sud nell'Etiopia Inferiore, il Liambai o Zambèze Superiore e il Kafue. Non sono queste le sorgenti del Nilo, rammentate a Erodoto dal segretario Minerva nella città di Sais? Io ne ho inteso parlare così spesso a così grandi distanze, che non posso dubitare della loro esistenza, e ad onta di un desiderio di rivedere i miei, desidero terminare il mio còmpito rifacendo la scoperta di queste sorgenti.

Un valore di 500 lire sterline in provvigioni è stato confidato di nuovo a schiavi ed è restato in viaggio un anno invece di quattro mesi. Devo andare a cercare queste provvigioni a Unyanyembo a spese del signor Stanley e vostre affine di poter completare l'opera mia. Se le mie rivelazioni intorno all'orribile schiavitù di Ugidgi potessero condurre alla soppressione del commercio degli schiavi sulla costa orientale dell'Africa, io considererei questo risultato come più grande della scoperta di tutte le sorgenti del Nilo.

Adesso che voi avete finito per sempre colla schiavitù nel vostro paese dateci il vostro potente concorso per questa grande causa. Queste belle regioni sono colpite da una specie di maledizione al solo fine che non si tocchi al privilegio del commercio degli schiavi che possiede il piccolo sultano di Zanzibar e che i diritti della Corona di Portogallo che sono passati allo stato di mito sussistano teoricamente fino al giorno in cui l'Africa diverrebbe una nuova India pei negrieri portoghesi.

Terminò ringraziandovi di nuovo cordialmente della vostra bontà e dichiarandomi vostro affettuoso

DAVID LIVINGSTONE.

— Un carteggio del *Times*, da Wolverhampton 24 luglio, richiama l'attenzione agli effetti che si vanno producendo, stante il prezzo elevato del ferro in Inghilterra. Regna una grande attività in Germania, giusta le relazioni commerciali, per gareggiare coll'Inghilterra nella produzione del ferro e dell'acciaio. Un'attività consimile già si scorge in Francia e dovunque si possono economicamente portare insieme carbon fossile e verghe di ferro. Di già alcuni consumatori di ferro in Inghilterra stessa comprano le verghe dalla Svezia, essendo molto più a buon mercato del ferro fabbricato sul luogo. Altri consumatori stanno facendo contratti per provvedersi di ferro lavorato dalla Russia. Se cessasse alquanto la domanda in commercio, l'Inghilterra sentirebbe tosto il peso della gara eccitata, e gli operai inglesi trarrebbero dai loro scioperi un risultato totalmente opposto a quello che s'erano fitti in capo.

— Scrivono all'*Indépendance Belge*:

La fabbrica di carta che il cancelliere imperiale ha stabilito nel suo tenimento di Varzin, funziona con tale successo da non poter più supplire alle numerose commissioni che le sono indirizzate dall'Inghilterra. Questa carta è fatta di bruccioli di abete, od almeno è l'elemento principale di cui si compone questo prodotto industriale, che consuma per la sua fabbricazione 600 *klafter* di legno d'abete annualmente.

Oggi si sta costruendo una nuova officina pel cui esercizio sarà necessario il consumo di 1500 *klafter* di abete per ogni anno.

I boschi vicini di recente acquistati, forniscono e forniranno ampiamente, e per parecchi anni alla fabbrica del signor di Bismarck la materia prima.

— Scrivono da Berlino 28 luglio che per la spedizione destinata ad investigare i mari tedeschi fu messo a disposizione da parte dell'ammiragliato germanico il bastimento-avviso *Pomerania*, sotto il comando del tenente capitano Hoffmann. La spedizione partì il 20 luglio da Kiel, e la sua durata è stabilita a 60 giorni. Essa passerà per il gran Belt e il Kattegat, girerà lo Skagerrack lungo la costa svedese e danese, seguirà poi la costa norvegese sino all'altura di Bergen, si rivolgerà verso le isole di Shetland, proseguirà in direzione meridionale verso la costa di Scozia e d'Inghilterra e percorrerà quindi il Mar Germanico fino allo stretto di Dover. Poscia si dirigerà verso i bassi fondi delle pesche davanti alla costa olandese, dopo di che si tratterrà dinanzi alla costa dell'Annover e dello Schleswig-Holstein. Più verso il Nord si visiteranno i bassi fondi di pesca davanti alla costa del Jütland. Infine la spedizione ritornerà per il Kattegat e il Belt a Kiel.

DIARIO

Scrivono da Vienna che il tema delle conversazioni politiche in quella capitale è l'imminente incontro degli imperatori di Germania e d'Austria. « Non può dirsi, è il corrispondente dell'*Osserv. Triestino* che parla, non può dirsi un avvenimento nuovo, nè inaspettato. Anzi, dovremmo esservi piuttosto abituati, eppure quest'incontro c'impressiona oltremodo. Dalle voci che circolano, e sembrano fondate, non trattasi di un saluto alla sfuggita, che scambieranno i due monarchi, stringendosi la mano e siedendo assieme ad un convito, ma di una convivenza di tre giornate almeno, delle quali, parte si passeranno a Salisburgo, e parte a Berchtesgaden. Questa piccola città alpestre non avrebbe mai creduto di salire in tanto onore ed i suoi abitanti potranno gloriarsi d'aver dato per un tratto l'ospitalità ai due imperatori d'Austria e di Germania, ed al principe creditario di Germania, con la sua famiglia, nonchè allo stesso re di Baviera, sovrano del luogo. Può chiamarsi un congresso di sovrani, ma non si sa fino a qual punto vi si tratterà di politica, perchè non pare, per ora almeno, che alcuno di questi sovrani sarà accompagnato da ministri. È vero che il conte Andrassy fu chiamato dalla sua campagna a Vienna, ma non è provato che la sua venuta fosse collegata all'arrivo dell'imperatore Guglielmo e tampoco ch'ei debba recarsi ad incontrarlo. Pare invece assai più probabile che il conte Andrassy sia venuto per istabilir definitivamente il bilancio delle spese comuni della monarchia.

« Quest'incontro di Berchtesgaden sarà tanto più memorabile, perchè prelude ad un più importante, che avrà luogo in Berlino, ove figureranno non due, ma tre imperatori; essendosi, come il sapete, annunziato con certezza l'arrivo dello Czar in quella capitale nei primi giorni di settembre. La notizia fece già il giro d'Europa e produsse un grande effetto sulla stampa estera. »

I Gesuiti cacciati di Germania, avean cercato di stabilirsi nel granducato di Lussemburgo, ma già il Consiglio comunale di Dickirch si è opposto risolutamente alla creazione di una casa di Gesuiti in quella città. La *Luxembourger Zeitung* scrive su questo argomento:

« Il governo dell'Impero germanico ha dichiarato la guerra ai Gesuiti perchè avean giurato la rovina dell'Impero protestante. In Germania, soprattutto negli Stati di confessione mista, non vi è a rigore nulla da temere da questo Ordine. È un'altra cosa nell'Alsazia-Lorena ove esso può addivenire molto pericoloso. Perciò la legge contro i Gesuiti fu soprattutto proposta e votata in vista di queste provincie. Se permettiamo ai Gesuiti di stabilirsi nel Lussemburgo, creeranno in prossimità dell'Alsazia-Lorena un focolare di agitazione. Cosa ne risulterà? Ci renderanno responsabili di tutte le mene dirette contro la Germania e ci esporremo a conflitti e complicanze senza fine. La tranquillità e la sicurezza del nostro proprio paese esigono dunque si impedisca con tutti i mezzi legali possibili ai Gesuiti espulsi di Germania di stabilirsi da noi, sia isolatamente, sia in corporazione. Se la legislazione attuale non basta, è indispensabile che il governo elabori nuove leggi e le sottoponga all'approvazione della Camera. »

Il 30 luglio, che è la data delle notizie pubblicate dai giornali parigini arrivati coll'ultimo corriere, non si conosceva ancora nella capitale francese il risultato complessivo della sottoscrizione pel prestito. Tuttavia dalla somma che le sottoscrizioni avevano raggiunta il giorno innanzi si argomentava che tutte le più liete previsioni sarebbero state superate. La compiacenza che manifesta la stampa francese per questo fatto, si può dire unanime.

Il 29 luglio all'Assemblea occorse un incidente tempestosissimo. Si trattava di deliberare intorno alle conchiusioni della relazione del signor Riant risguardante i contratti ratificati dalla Commissione di studio per i mezzi di difesa. Il signor Riant proponeva l'invio della relazione ai ministri competenti ed un biasimo diretto per la parte rappresentata da uno dei membri della Commissione, il signor Naquet.

Il duca d'Audifret-Pasquier, dopo aver riconosciuto che l'Assemblea non poteva costituirsi in corte di giustizia e pronunziare biasimi, ebbe a dichiarare che « tuttavia egli ed i suoi amici, eliminando la proposta del biasimo contro il signor Naquet, non intendevano escludere che il biasimo potesse essere meritato. » Indi nacque un tumulto; si entrò nel solito campo delle recriminazioni e ci fu chi tirò in mezzo la questione del licenziamento dell'Assemblea. Allora il tumulto si mutò in vero disordine e non fu che dopo molto tempo sciupato e con gran fatica che il presidente giunse a far adottare la proposta del rinvio. La sinistra si astenne assieme a molti deputati del centro sinistro.

Il *Journal des Débats* parlando di questo incidente dice: « l'Assemblea colla sua condotta ha reso impossibile il voto unanime che si esigeva in questa circostanza. Essa ha voluto assolutamente fare atto di partito l'indomani del prestito e al momento di prendere il suo congedo annuale. *Quos vult perdere...* il resto è noto. Ecco cosa diranno domani tutti i nemici dell'Assemblea; ma non sarà stata l'Assemblea medesima che avrà dato loro il diritto di tenere un simile linguaggio? »

Si ha da Madrid che dei cinquanta individui arrestati come coinvolti nell'attentato di via dell'Arenal, non ne rimangono più che sette detenuti nel palazzo del governatore civile. Gli altri, in seguito ai subiti interrogatorii, sono stati trasferiti nelle prigioni di San Francesco. Nulla ancora traspariscе dei risultati della procedura.

Fu il 24 luglio che il re Carlo XV partì da Stocolma per Aquisgrana. Si conta sul suo ritorno pei primi di settembre.

La *Gazzetta di Colonia* annunzia che il bilancio delle entrate e delle spese effettive del regno di Svezia pel 1872 dà un avanzo attivo di 57 mila risdalleri, che il tesoriere generale ha già versati fra mani al direttore del debito pubblico.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita:

La Deputazione provinciale di Cagliari;

I Municipii di Palomonte, Vallo della Lucania, Celenza, S. Bartolomeo in Galdo, S. Giorgio la Montagna, Misilmeri, Marineo, Monte S. Giuliano, Corletò Monforte, Clusone, Casale, Taggia, Tempio, Macerata, Urgnano, Castelnuovo Garfagnana, Conselve, Sciacca, Ameglia, San Casciano dei Bagni, Figline Valdarno, Terra del Sole, Asiago, Fossacesia, Montiano, Polcenigo;

Le Società Operaie di Pieve Santo Stefano, di Buti;

L'Università di Modena;

Il Corpo insegnante del Liceo di Benevento, del R. Istituto tecnico di Modica, i Comizi Agrarii di Pisa, Camerino, Bobbio.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto l'articolo 18 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale;

Viste le istruzioni 27 settembre 1865, 12 marzo 1870 e 30 giugno 1871 del Ministero dell'Interno;

Visto il dispaccio del medesimo 27 andante, num. 15775, divisione 3ª, sezione 2ª,

Decreta:

È fissato il giorno 31 ottobre prossimo venturo per l'apertura della sessione ordinaria degli esami degli aspiranti al posto di segretario comunale.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda alla Prefettura non più tardi del 15 ottobre, corredandola della fedina criminale e di ogni altro documento che credessero utile di produrre per comprovare titoli o gradi accademici di cui possono essere insigniti.

L'esame sarà scritto ed orale e verserà sulle materie del programma contenuto nelle istruzioni Ministeriali del 27 settembre 1865, inserite nel Bollettino della Prefettura del mese di marzo 1871.

Roma, 30 luglio 1872.

Per il Prefetto: DE LORENZO.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA.
Annunzio.

È aperto il concorso a due posti gratuiti vacanti nel Real Collegio.

A norma dell'articolo 15 del regolamento approvato con R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento de' giovani provvisti di posto gratuito è a carico del Collegio; gli oggetti di vestiario di qualunque natura, come pure quelli di studio, saranno bensì provveduti dal Collegio, ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250, pagabili in trimestri anticipati, per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fidejussione di persona solvente, o mediante deposito d'anno in anno presso la cassa del Collegio di uguali lire 250 fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno d'età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studii della quarta classe elementare.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che da un anno almeno trovinsi in Collegio come convittori.

I concorrenti sosterranno un esame dinnanzi ad apposita Commissione sugli studi proprii della classe che hanno percorsa.

Gli aspiranti devono entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, nell'uffizio municipale di Parma, a norma dell'articolo 4 del regolamento approvato col decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

1° Una istanza in carta del bollo da centesimi cinquanta scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia rilasciati dall'autorità municipale;

4° Un certificato autentico degli studii fatti;

5° Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno luogo gli esami.

Parma, 2 luglio 1872.

Il Presidente del Consiglio direttivo
ALFONSO CAVAGNARI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 agosto p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 137, nel comune di Messina, provincia di Messina, con l'aggio medio annuale di L. 2936 41.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 21 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 23 luglio 1872.

IL DIRETTORE.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 1°.

Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*: Avendo il governo germanico accettato le proposte del Bey, mercè la mediazione del console d'Italia, la vertenza dei crediti Erlanger è risolta amichevolmente.

Schwalbach, 31 (ritardato).

La Principessa Margherita è partita oggi per Ostenda.

New-York, 1°.

Banks in una sua lettera appoggia la candidatura di Greely.

Un dispaccio dall'Avana annunzia che le truppe di S. Salvador si sono impadronite di Omoa. I consoli francese ed inglese, temendo un saccheggio, fecero chiamare alcune navi da guerra per proteggere i loro nazionali.

Lisbona, 1°.

Il governo, temendo che avessero luogo alcuni disordini, aveva preso fin dal 30 luglio alcune misure militari di precauzione. Oggi quelle precauzioni furono scemate, tuttavia il governo sta pronto per reprimere ogni tentativo di disordine.

Borsa di Parigi 1° agosto.

	31	1°
Prestito francese 5 0/0	89 20	89 20
Rendita francese 3 0/0	55 90	56 (*)
» » fine corr.	— —	56 30
Rendita francese 5 0/0	87 60	87 50 (*)
» » fine corr.	— —	87 80
Rendita Italiana 5 0/0	69 20	68 85
Consolidato inglese	92 5/8	92 11/16
Ferrovie Lombardo-Venete	480 —	478 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	262 —	264 —
Ferrovie Romane	130 —	133 —
Obbligazioni Romane	181 50	182 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	204	205 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	209 —	210 —
Cambio sull'Italia	7 1/4	7 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	— —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 70	25 76
Aggio dell'oro per mille	5 —	7 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —

(*) Liquidazione.

Borsa di Londra — 1° agosto (Ritardato).

	31	
Consolidato inglese	93 3/4	93 3/4
Rendita italiana	67 1/4	67 —
Turco	53	52 7/8
Spagnuolo	29 3/8	29 3/8

Borsa di Vienna — 1° agosto.

	31	1°
Mobiliare	332 80	332 50
Lombarde	206 80	206 80
Austriache	324 50	333 50
Banca Nazionale	848 —	852 —
Napoleoni d'oro	8 82	8 85
Cambio su Londra	110 80	110 70
Rendita austriaca	71 90	72 10
Id. id. in carta	66 10	66 10

Chiusura della Borsa di Firenze — 2 agosto.

	1°	2
Rendita 5 0/0	73 97 1/2	73 85 (*)
» fine corr.	—	73 65
Napoleoni d'oro	21 75	21 75
Londra 3 mesi	27 35	27 30
Francia, a vista	107 12	106 87
Prestito Nazionale	84 80	84 —
Azioni Tabacchi	734	738 50
Obbligazioni Tabacchi	525 —	— —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	466	467 50
Obbligazioni id.	223 —	227 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1668 —	1670 —

Tendenza incerta.
(*) Contanti.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 luglio 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di Banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

MINISTERO DELLA MARINA,
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 1° agosto 1872 (ore 15 10).

Il mare è sempre alquanto agitato a Civitavecchia e generalmente calmo altrove. Soffiano venti leggeri in varie direzioni. Il cielo è sereno ed il barometro stazionario nella maggior parte d'Italia. Nel giorno decorso pioggia a Moncalieri, mare agitato a Cagliari e a Portoferraio, stamane poca pioggia a Genova. Tempo generalmente bello, leggermente turbato in qualche paese del Nord e del centro della penisola.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 1° agosto 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 1	758 1	757 0	757 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 5	33 9	32 7	26 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	45	37	40	64	Massimo = 34 0 C. = 27 2 R.
Umidità assoluta	9 79	14 28	14 90	16 53	Minimo = 20 6 C. = 16 5 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 10	S. 7	SO. 10	
Stato del cielo	10. bello	10. chiariss.	10. chiariss.	7. lampi spessi ad O.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 50	73 45	73 80	73 75	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	84 —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	508 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	74 20	74 17	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 25	72 20	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 50	71 47 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1633	1630	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	565 —	564 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	629 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	140
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	195
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	160 —	155 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'Illuminazione a Gas	»	500	705 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	519 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	215 —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	106 20	106 05
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 28	27 25
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Venezia	30	— —	— —	[illegible]		21 71	21 69
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. Italiana 5 0/0 73 45, 47 1/2 55 cont.; 73 70, 75, 77 1/2, 80 f. c. Cert. sul Tes. emiss. 1860-64, 74 17 1/2. Prestito Romano, Blount 72 35. Detto Rothschild 71 45, 71 50. Banca Romana 1625, 1630.

Il Deputato di Borsa: ANTONIO TITTONI.

Il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Segue ALLEGATO E — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

(Continuazione — Vedi i numeri 199, 200, 202, 204, 205, 208, 210).

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua a iscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a titolo dell'assegno sulla tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta — TOTALE Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
390	Beneficio della Beata Vergine del Carmine nella parrocchiale di	Zibello	Parma	184 01	56 25	127 76	»		»		57 26	255 52		292 78	22 49		22 49	270 29	58 12
391	Cappellania di S. Bernardo nella chiesa cattedrale di	Bobbio	Pavia	»	90 »	»	90 »		»		»	»		»	»		»	»	233 41
392	Cappellania di S. Benedetto nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	90 »	»	90 »		»		»	»		»	»		»	»	299 25
393	Cappellania di S. Mauro nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	90 »	»	90 »		»		»	»		»	»		»	»	283 41
394	Cappellania di tutti i Santi in	Borgarello	Id.	»	92 13	»	92 13		»		»	»		»	»		»	»	304 55
395	Legato Bozzi Carlo in	Broni	Id.	»	12 12	»	12 12		»		»	»		»	»		»	»	40 30
396	Legato Scotti nella parrocchiale di	Lomello	Id.	»	85 50	»	85 50		»		»	»		»	»		»	»	269 23
397	Legato Giorgi nella parrocchiale di	Mezzana Corti Bottarone	Id.	»	123 62	»	123 62		»		»	»		»	»		»	»	389 27
398	Legato Romussi in	Olevano	Id.	»	29 98	»	29 98		»		»	»		»	»		»	»	99 68
399	Legato Battaglino in	Id.	Id.	»	15 27	»	15 27		»		»	»		»	»		»	»	50 77
400	Beneficio di Santa Caterina in S. Teodoro di	Pavia	Id.	»	61 70	»	61 70		»		»	»		»	»		»	»	196 44
401	Cappellania di S. Rocco in	Rosasco	Id.	»	55 26	»	55 26		»		»	»		»	»		»	»	174 02
402	Cappellania di S. Francesco Saverio in	Rovescara	Id.	»	15 89	»	15 89		»		»	»		»	»		»	»	52 83
403	Cappellania Beleredi nell'oratorio di	S. Martino Siccomario	Id.	»	20 »	»	20 »		»		»	»		»	»		»	»	66 50
404	Cappellania Quaroni o Giorgi Olevano in	Soriasco	Id.	»	29 90	»	29 90		»		»	»		»	»		»	»	99 41
405	Residenza corale di	Stradella	Id.	»	162 20	»	162 20		»		»	»		»	»		»	»	531 92
406	Salario Morelli nell'oratorio della Concezione in	Borgonovo	Piacenza	217 86	67 29	150 57	»		»		104 56	301 14		405 70	26 50		26 50	379 20	42 43
407	Canonicato di S. Giuseppe nella collegiata di	Castel S. Giovanni	Id.	135 34	115 30	20 04	»		90 22		26 55	40 08		66 63	3 50		3 53	63 10	»
408	Beneficio canonicale nella collegiata di	Firenzuola	Id.	43 42	39 43	3 99	»		»		3 82	7 98		11 80	0 70		0 70	11 10	14 56
409	Beneficio di Santa Caterina nella chiesa di Ziano in	Vicomarino	Id.	269 77	80 93	188 84	»		165 64		250 21	377 68		627 89	33 24		33 24	594 65	»
410	Beneficio della SS. Vergine del Carmine e San Antonino nella pievania di	Bientina	Pisa	»	147 94	»	147 94		»		»	»		»	»		»	»	468 35
411	Ufficiatura Marchionneschi in	Guardistallo	Id.	»	254 04	»	254 04		»		»	»		»	»		»	»	799 97
412	Cappella di S. Giovanni Grisostomo in duomo di	Pisa	Id.	»	156 08	»	156 08		»		»	»		»	»		»	»	518 96
413	Beneficio di S. Giovanni in S. Giovanni di	Id.	Id.	»	54 79	»	54 79		»		»	»		»	»		»	»	182 17
414	Beneficio di Sant'Andrea apostolo nella primaziale di	Id.	Id.	»	87 92	»	87 92		»		»	»		»	»		»	»	292 33
415	Beneficio di S. Giovanni alla Rivolta in	Id.	Id.	»	27 05	»	27 05		»		»	»		»	»		»	»	89 94
416	Commenda di Santa Giulia nella primaziale di	Id.	Id.	»	29 17	»	29 17		»		»	»		»	»		»	»	96 99
417	Beneficio di S. Genesio in S. Silvestro di	Id.	Id.	»	20 03	»	20 03		»		»	»		»	»		»	»	66 60
418	Beneficio di S. Girolamo nella chiesa di Varna in	Pomarance	Id.	»	78 50	»	78 50		»		»	»		»	»		»	»	261 01
419	Beneficio di S. Carlo in	Id.	Id.	»	21 60	»	21 60		»		»	»		»	»		»	»	68 02
420	Beneficio di Maria SS. del Carmine nella prepositurale di	Pontedera	Id.	»	73 14	»	73 14		»		»	»		»	»		»	»	233 09
421	Beneficio di S. Antonio abate in	Terricciola	Id.	»	42 34	»	42 34		»		»	»		»	»		»	»	140 58
422	Cappella della Natività di Maria SS. in S. Michele di	Volterra	Id.	6 78	33 62	»	26 84		»		»	»		»	»		»	»	94 25
423	Amministrazione delle Quarantore in S. Agostino di	Id.	Id.	»	19 76	»	19 76		»		»	»		»	»		»	»	65 70
424	Ufficiatura di S. Ottaviano in S. Filippo di	Id.	Id.	»	42 47	»	42 47		»		»	»		»	»		»	»	141 21
425	Ufficiatura del SS. Nome di Gesù nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	15 88	»	15 88		»		»	»		»	»		»	»	52 80
426	Altare dell'Addolorata in S. Giovanni di	Id.	Id.	»	42 42	»	42 42		»		»	»		»	»		»	»	141 05
427	Ufficiatura delle ore 11 e 1/2 in S. Agostino di	Id.	Id.	»	149 94	»	149 94		»		»	»		»	»		»	»	498 55
428	Beneficio di S. Domenico in S. Stefano di	Id.	Id.	»	44 11	»	44 11		»		»	»		»	»		»	»	146 66
429	Cappella di S. Stefano papa e martire in San Antonio di	Id.	Id.	61 97	35 85	26 12	»		»		24 23	52 24		76 47	4 60		4 60	71 87	14 24
430	Ore canoniche in	Borgomaro	Porto Maurizio	310 65	93 20	217 45	»		»		»	239 19		239 19	21 04		21 04	218 15	207 59
431	Cappellania Oddo in	Pigna	Id.	»	144 »	»	144 »		»		»	»		»	»		»	»	458 46
432	Chiesa ricettizia di	Olianello	Potenza	»	17 47	»	17 47		»		»	»		»	»		»	»	58 08
433	Clero ricettizio di Nicolò di Bari in	Pietragalla	Id.	1690 66	1485 05	205 61	»		»		68 54	411 22		479 76	39 19		36 19	443 57	1472 67
434	Beneficio di Santa Caterina in S. Pulinari di	Casola Valsenio	Ravenna	»	18 60	»	18 60		»		»	»		»	»		»	»	61 84
435	Mansioneria Carli	Bagnacavallo	Id.	378 92	113 68	265 24	»		222 70		351 44	530 48		881 92	46 68		46 68	835 24	»
436	Beneficio di S. Polinare in Lungo di	Ravenna	Id.	656 64	196 99	459 65	»		105 60		609 04	919 30		1528 34	80 90		80 90	1447 44	»
437	Beneficio di Santa Maria della Lodola in Borzano di	Albinea	Reggio Emilia	91 30	27 39	63 91	»		»		13 85	127 82		141 67	11 25		11 25	130 42	30 85
438	Beneficio dei Ss. Carlo e Bernardino in	Bagnolo	Id.	150 34	45 10	105 24	»		»		27 77	210 48		238 25	18 52		18 52	219 73	47 86
439	Beneficio della Beata Vergine del Carmine in S. Cassiano di	Baiso	Id.	8 63	8 39	0 24	»		»		»	0 47		0 47	0 04		0 04	0 43	11 08
440	Beneficio canonicatello di S. Nicola da Tolentino in	Bibbiano	Id.	»	89 02	»	89 02		»		»	»		»	»		»	»	123 05
441	Beneficio Pediani-Salvioni della B. V. Addolorata in	Castelnuovo di Sotto	Id.	813 70	244 11	569 59	»		»		303 78	1139 18		1442 96	100 24		100 24	1342 72	193 25
442	Beneficio di S. Giovanni Evangelista in	Correggio	Id.	127 22	38 17	89 05	»		»		42 05	178 10		220 15	15 67		15 67	204 48	32 55
443	Legato Ughi in	Guastalla	Id.	376 »	112 80	263 20	»	1° gennaio	»		95 77	526 40		622 17	46 32		46 32	575 85	108 41
444	Beneficio Franchi in	Id.	Id.	45 34	19 60	25 74	»		»		7 36	51 48		58 84	4 53		4 53	54 31	20 36
445	Beneficio dei Ss. Filippo e Giacomo in pieve di	Id.	Id.	80 71	30 12	50 59	»		»		15 04	101 18		116 22	8 90		8 90	107 32	30 96
446	Beneficio dei Ss. Alessandro e Zenone in	Quattro Castella	Id.	221 65	66 50	155 15	»	1871	»		»	297 87		297 87	26 17		26 17	271 20	93 65
447	Beneficio di Santa Maria Lauretana in	Reggio	Id.	1157 76	347 33	810 43	»		»		526 78	1620 86		2147 64	142 64		142 64	2005 »	234 45
448	Beneficio di Santa Orsola nella parrocchiale dei Canali in	Id.	Id.	167 47	50 24	117 23	»		»		78 48	234 46		312 94	20 63		20 63	292 31	32 94
449	Beneficio San Gottardo in S. Giorgio di	Id.	Id.	514 95	154 48	360 47	»		»		»	571 75		571 75	50 31		50 31	521 44	268 62
450	Beneficio di Santa Margherita in	Reggiolo	Id.	89 79	26 94	62 85	»		»		13 62	125 70		139 32	11 06		11 06	128 26	29 86
451	Beneficio di S. Carlo in	Rio Saliceto	Id.	230 85	69 26	161 59	»		»		83 49	323 18		406 67	28 44		28 44	378 23	55 96
452	Beneficio di Santa Maria di Codiponte in	Rubbiera	Id.	153 97	55 32	98 65	»		»		5 48	197 30		202 78	17 36		17 36	185 42	70 22
453	Beneficio di Santa Giulia e Santa Maria Novella nella parrocchiale di	Id.	Id.	457 30	137 19	320 11	»		»		8 »	640 22		648 22	56 34		56 34	591 88	178 35
454	Beneficio di Santa Liberata in	S. Martino	Id.	389 30	116 79	272 51	»		»		80 24	545 02		625 26	47 96		47 96	577 30	120 36
455	Legato Mantelli in	San Polo	Id.	15 20	4 56	10 64	»		»		4 73	21 28		26 01	1 87		1 87	24 14	4 02
456	Beneficio dell'Assunzione di Maria in Mucciatella di	Vezzano	Id.	105 08	31 52	73 56	»		»		»	140 99		140 99	12 41		12 41	128 58	44 39
457	Ex-capitolo nella chiesa cattedrale di	Minori	Salerno	»	323 72	»	323 72		»		»	»		»	»		»	»	1076 37
458	Quattro canonicati della Massa nella collegiata di	Casole d'Elsa	Siena	»	64 79	»	64 79		»		»	»		»	»		»	»	215 42
459	Beneficio di S. Giovanni nella chiesa cattedrale di	Montepulciano	Id.	92 61	27 78	64 83	»		60 65		85 90	129 66		215 56	11 41		11 41	204 15	»
460	Beneficio dei Magi primi nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	124 85	37 46	87 39	»		79 22		115 79	174 78		290 57	15 38		15 38	275 19	»
461	Ufficiatura della Messa dell'alba in	Radicofani	Id.	»	57 21	»	57 21		»		»	»		»	»		»	»	190 22
462	Cappellania di S. Stefano a Brucciano in	Siena	Id.	»	32 93	»	32 93		»		»	»		»	»		»	»	109 49
463	Cappella di S. Antonio da Padova in duomo di	Id.	Id.	»	6 76	»	6 76		»		»	»		»	»		»	»	21 99
464	Cappellania della Beata Vergine nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	295 07	88 52	206 55	»		224 32		273 68	413 10		686 78	36 36		36 36	650 42	»
465	Beneficio di S. Martino in Rigomagno di	Sinalunga	Id.	»	527 85	»	527 85		»		»	»		»	»		»	»	1753 44
466	Beneficio di S. Bernardino a Montefollonica di	Torrita	Id.	»	10 80	»	10 80		»		»	»		»	»		»	»	35 91
467	Cappellania Capo di Pietra Francesco in	Augusta	Siracusa	»	21 22	»	21 22		»		»	»		»	»		»	»	70 55
468	Cappellania Saporito Mario in	Lentini	Id.	»	30 98	»	30 98		»		»	»		»	»		»	»	103 »
469	Cappellania Lo Giudice, Colomasi Gallito e Lombardo in	Melilli	Id.	»	197 58	»	197 58		»		»	»		»	»		»	»	656 95
470	Cappellania Calvi Mario in	Noto	Id.	»	38 25	»	38 25		»		»	»		»	»		»	»	127 18
471	Cappellania Granata nella collegiata di San Pietro Apostolo in	Scicli	Id.	»	96 39	»	96 39		»		»	»		»	»		»	»	320 49
472	Cappellania Colonna Pompeo in	Siracusa	Id.	»	23 28	»	23 28		»		»	»		»	»		»	»	77 40
473	Cappellania Mortellaro Pasquale in	Id.	Id.	»	10 61	»	10 61		»		»	»		»	»		»	»	35 28
474	Cappellania Pizzuti in Sant'Anna di	Id.	Id.	»	26 70	»	26 70		»		»	»		»	»		»	»	88 80
475	Cappellania Monteneri Antonio in	Id.	Id.	»	28 05	»	28 05		»		»	»		»	»		»	»	93 27
476	Cappellania Abelo Nicolò in	Id.	Id.	»	15 30	»	15 30		»		»	»		»	»		»	»	50 87
477	Cappellania Alagona Vittorio in	Id.	Id.	»	33 91	»	33 91		»		»	»		»	»		»	»	112 74
478	Cappellania Pattavina Carmelo nella cappella di Santa Lucia in	Id.	Id.	»	26 63	»	26 63		»		»	»		»	»		»	»	88 55
479	Cappellania Battaglia in	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»		»	»		»	»		»	»	25 43
480	Cappellania Casaccio Bartolomeo in	Id.	Id.	»	38 25	»	38 25		»		»	»		»	»		»	»	127 18
481	Cappellania Troja e Lecante in	Id.	Id.	»	21 51	»	21 51		»		»	»		»	»		»	»	71 52
482	Cappellania Impellezzeri Baroni Gaetano nel monastero di Araceli in	Id.	Id.	»	10 71	»	10 71		»		»	»		»	»		»	»	35 61
483	Cappellania Randazzo e Barcio in	Id.	Id.	»	43 59	»	43 59		»		»	»		»	»		»	»	144 93
484	Cappellania Salerno Rosa in	Id.	Id.	»	55 01	»	55 01		»		»	»		»	»		»	»	182 91
485	Cappellania Faraci Eredia Lucia in	Id.	Id.	»	17 21	»	17 21		»		»	»		»	»		»	»	57 22
486	Cappellania Oddo Luigi nella chiesa del monastero di Santa Lucia in	Id.	Id.	»	25 24	»	25 24		»		»	»		»	»		»	»	83 92
487	Cappellania Impellizzeri Caterina in	Id.	Id.	»	42 45	»	42 45		»		»	»		»	»		»	»	141 15
488	Cappellania Deodato in	Id.	Id.	»	55 50	»	55 50		»		»	»		»	»		»	»	184 53
489	Cappellania Spadaforo in S. Pietro apostolo di	Id.	Id.	»	3 44	»	3 44		»		»	»		»	»		»	»	11 44
490	Cappellania Di-Maria Carmelo in	Sortino	Id.	»	7 65	»	7 65		»		»	»		»	»		»	»	25 43
491	Cappellania Pungello Gaetano in	Id.	Id.	»	27 48	»	27 48		»		»	»		»	»		»	»	91 37
492	Cappellania Giaffriddo in	Id.	Id.	»	2 80	»	2 80		»		»	»		»	»		»	»	9 31
493	Cappellania Rosario Gennaro in	Spaccaforno	Id.	»	7 33	»	7 33		»		»	»		»	»		»	»	24 37
494	Cappellania Velli Salvatore in	Id.	Id.	»	17 16	»	17 16		»		»	»		»	»		»	»	57 06
495	Cappellania Cimino e Ferro in	Id.	Id.	»	17 09	»	17 09		»		»	»		»	»		»	»	56 83
496	Cappellania Cavazza Lorenzo in	Id.	Id.	»	42 73	»	42 73		»		»	»		»	»		»	»	142 07
497	Cappellania Odierna Giorgio in	Id.	Id.	»	3 06	»	3 06		»		»	»		»	»		»	»	10 17
498	Cappellania fondata da Santo Stefano Maria in	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»		»	»		»	»		»	»	152 61
499	Cappellania Figura in	Id.	Id.	»	18 41	»	18 41		»		»	»		»	»		»	»	61 21
500	Priorato di S. Orso in	Aosta	Torino	958 14	295 54	689 60	»		746 06		913 72	1379 20		2292 92	121 37		121 37	2171 55	»
501	Massa capitolare della collegiata dei Ss. Pietro ed Orso in	Id.	Id.	187 58	872 41	»	684 83		131 08		»	»		»	»		»	»	2173 84
502	Cappellania di Nostra Signora di Loreto nella collegiata dei Ss. Pietro ed Orso in	Id.	Id.	648 74	249 96	400 78	»		»		110 22	801 56		911 78	70 54		70 54	841 24	255 11
503	Cappellania di S. Andrea nella collegiata di	Id.	Id.	195 84	91 80	104 04	»		»		2 60	208 08		210 68	18 31		18 31	192 27	119 34

(Continua)

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile d'Oristano in camera di consiglio sotto li 26 giugno 1872 ha lasciato il seguente decreto che manda pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per l'effetto voluto dal Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943.

Vista la domanda della vedova Grazia Cubeddu, nativa di Sassari e domiciliata a Santu Lusurgiu, e dei di lei figli Salvatore, Francesco, Domenico, Giovanni Battista, Margherita, Maria Francesca, Lucia e Rosa fratelli e sorelle Sanna, figli del fu Gavino, domiciliati pure in Santu Lusurgiu, tendente ad ottenere l'autorizzazione di poter esigere dalla Cassa dei depositi e dei prestiti la somma di lire tremila portata dalla polizza num. 7337 intestata a Sanna Antonio fu Camillo del 58° reggimento fanteria per premio d'assoldamento militare;

Viste le pezze prodotte in appoggio a detta domanda,

Autorizza la ricorrente Grazia Cubeddu e figli di costei Salvatore, Francesco, Domenico, Giovanni Battista, Margherita, Maria Francesca, Lucia e Rosa germani Sanna, dimoranti a San Lusurgiu, in qualità d'eredi legittimi del defunto Antonio Sanna, a poter esigere dalla Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire tremila portata dalla polizza 20 ottobre 1866, n. 7337, di cui un terzo di lire mille spettanti alla madre Grazia Cubeddu figlia del fu Francesco, e lire duecento cinquanta a ciascuno dei germani Sanna figli del fu Gavino, previe le volute cautele.

Oristano, 26 giugno 1872.

Spano ff. di presidente — Poddu — G. Crobu cancelliere.

Per grazia, Cubeddu illetterata il figlio:

3773 SALVATORE SANNA crede.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 11 luglio 1872, numero 713, ha dichiarato:

Essere Felice Talini di Emilio di Milano il solo avente diritto alla eredità del fu Cesare Talini di Emilio decesso in Milano nel 9 giugno 1871 e quindi:

1° Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il certificato di rendita cinque per cento al numero 52120, della rendita di lire 60, in data di Milano 25 gennaio 1868 ed al numero 9630 del registro di posizione, intestato a Talini Cesare di Emilio e vincolato ad usufrutto vitalizio a favore di Talini Emilio fu Innocente, a tramutarlo in altro certificato al nome dell'erede Felice Talini di Emilio, mantenendovi lo stesso vincolo dell'usufrutto vitalizio a favore di Talini Emilio fu Innocente;

2° Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico del Regno ed il dipendente uff.° dell'Economato Generale a rilasciare al signor Felice Talini di Emilio suddetto i due certificati del Debito Pubblico consolidato cinque per cento, l'uno della rendita di lire 125, l'altro della rendita di lire 60, l'uno al num. 39751, l'altro al numero 39758, ora in deposito presso il predetto Economato Generale e come risulta dalla nota 14 novembre 1871 numero 68270/41557 della Direzione Generale del Debito Pubblico richiamata coll'altra 4 dicembre 1871 n. 8191/7846 della prefettura di Milano;

3° Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il predetto certificato di rendita di lire 125, così rilasciato al Felice Talini di Emilio e come al superiore numero due, a tramutarlo dall'eredità od aventi diritto all'eredità del defunto Cesare Talini di Emilio al nome di Felice Talini di Emilio, mantenendo nello stesso l'annotamento dell'usufrutto vitalizio a favore di Davide Rizzi, fu Paolo di Milano, e così pure a tramutare l'altro certificato della rendita di lire 60, rilasciato come al superiore numero due, al Felice Talini, a tramutarlo dalla eredità od aventi diritto all'eredità del defunto Cesare Talini di Emilio in due cartelle al portatore l'una di lire 50, l'altra di lire 10 di rendita da rilasciarsi a libera disposizione del Felice Talini di Emilio;

4° Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico del Regno, e per essa il dipendente uff.° dell'Economato Generale a rilasciare a libera disposizione del suddetto S. Felice Talini di Emilio la somma di lire 52 60, tenuta in deposito presso il suddetto Economato a favore e disposizione degli aventi diritto all'eredità del fu Cesare Talini di Emilio.

Milano, 24 luglio 1872.

L'incaricato

3774 AVV. FILIPPO GIUSSANI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*).

Con decreto del tribunale civile di Torino del 28 giugno ultimo scorso si dichiarò essere il Luigi fu Domenico Schinelli, residente in Milano, e Teodolinda Celli fu Giorgio vedova di Michele Schinelli, residente in Torino, nella loro qualità di unici eredi del detto Michele Schinelli fu Domenico, già residente in Torino, veri proprietari della rendita infrascritta sul Debito Pubblico italiano, e si autorizzò il tramutamento per parte dell'Amministrazione Generale del Debito Pubblico, delli due certificati nominativi numero 38277 della rendita di lire settecento in capo alla Teodolinda Schinelli nata Celli, e numero 140819 della rendita di lire ottocento, in capo al Luigi Schinelli in conformità della fatta richiesta e delle disposizioni testamentarie del Michele Schinelli di cui nell'atto 15 febbraio 1872 ricevuto dai notai Tappati e Torretta.

Si inserisce questa nota in adempimento del disposto dalla legge e dal regolamento sul Debito Pubblico.

Torino, il 17 luglio 1872. 3564

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ.

Li sottoscritti già soci del Negozio di Musaici e Belle Arti in Piazza della Minerva numeri 76 e 77 fanno di pubblica ragione lo scioglimento della suddetta Società, dichiarando che il negozio medesimo rimane di assoluta e libera proprietà del signor Francesco Giacomini.

Roma, 31 luglio 1872.

FRANCESCO GIACOMINI.

3803 SALVATORE TREMENTINI.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 23 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale in via Bogino, n. 6, piano 3°, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento generale di contabilità stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la provvista dei foraggi pei cavalli dei corpi di R. truppa, come in appresso:

DENOMINAZIONE dei lotti	Località componenti i lotti	Generi componenti la razione di foraggio	Prezzo d'incanto per ogni genere e per quintale	Ammontare della cauzione per ogni lotto in valore reale
Torino	Provincia di Torino, meno il circondario di Pinerolo ed il presidio della Venaria Reale	Avena .	L. 21	L. 40000
		Fieno . .	„ 10	„ 15000
Pinerolo ...	Circondario di Pinerolo	Paglia .	„ 6	„ 16000
Venaria Reale	Presidio di Venaria Reale			„ 25000
Cuneo	Provincia di Cuneo			

L'impresa dovrà aver principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1873, ed è retta dai relativi capitoli generali e speciali d'onere, i quali sono visibili presso l'ufficio d'Intendenza nel locale suddetto e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha determinato di ridurre con apposito decreto a 5 giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà per ogni lotto a favore di colui il quale avrà nel complesso dei prezzi dei succitati generi offerto un ribasso di un tanto per ogni 100 lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

La facoltà di distribuire fieno agostano invece di fieno maggese, giusta il § 10 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di mesi tre.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare all'ufficio d'Intendenza militare, che procede all'appalto, la ricevuta constatante l'effettuato prescritto deposito provvisorio o nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle tesorerie provinciali, d'un valore corrispondente alla suddescritta cauzione per cadun lotto, il quale deposito sarà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva, avvertendo che ove trattisi di deposito fatto col mezzo di cartelle del Debito pubblico, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere in carta bollata da lire una, o con marche da bollo dello stesso valore, ed in pieghi debitamente firmati e suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque uffizio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Intendenze militari non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura della scheda segreta del Ministero, e non sieno accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta l'articolo 7° dei capitoli generali d'appalto.

Torino, addì 30 luglio 1872.

Per detta Intendenza militare

3805 *Il Sottocommissario di Guerra:* A. CEVA DI NUCETTO.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

Avviso.

La signora Cordero Teresa vedova Colla fu Carlo Giacinto, domiciliata a Torino, nel dichiarare lo smarrimento del certificato interinale d'iscrizione di un'azione e della cartella di proprietà di mezza azione alla stessa intestate, dei quali titoli il primo emesso dalla sede di Torino il 13 u. s. aprile sotto il n° 488, ed il secondo da questa Direzione Generale il 15 detto col n° 865, fece istanza per ottenere i duplicati.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, verranno sostituiti da altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Firenze, 18 luglio 1872. 3520

Provincia di Genova — Circondario di Chiavari
COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Avviso d'asta per l'appalto della costruzione della strada detta di San Siro, e pel rettilineo dell'attiguo torrente.

Si rende noto che nel giorno di venerdì 16 agosto 1872, alle ore dieci antimeridiane, in una sala di questo ufficio comunale, nanti il sindaco, avrà luogo il primo incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto della costruzione della strada detta di San Siro e rettilineo dell'attiguo torrente, secondo il progetto compilato dal signor Ghersi ingegnere Domenico, in data 15 febbraio 1872, deliberato dal Consiglio comunale in seduta 25 stesso mese, e debitamente approvato, alle seguenti condizioni:

1. L'appalto ha luogo parte a corpo e parte a misura, secondo la perizia dei lavori da eseguirsi, annessa al progetto. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 50,000, e sarà deliberatario l'ultimo migliore offerente.

2. I concorrenti all'asta dovranno esibire un certificato comprovante la loro idoneità per l'esecuzione dell'opera in data non maggiore di mesi sei dal giorno dell'incanto.

3. Le offerte di ribasso saranno fatte in frazioni decimali, nè potranno essere minori di L. 50.

4. Nessuno potrà adire agli incanti se non previo deposito di L. 1000 in biglietti della Banca Nazionale od in titoli di rendita corrispondente.

5. I fatali pel ribasso del ventesimo sulla somma deliberata al primo incanto scadranno alle 12 meridiane del giorno 24 agosto 1872.

6. Ottenuta la superiore approvazione, il deliberatario sarà tenuto a passare atto di sottomissione con cauzione mediante deposito di L. 2500 in biglietti della Banca Nazionale od in Buoni del Tesoro, oppure di L. 250 di rendita annua in titoli del Debito Pubblico od altri accetti alla Amministrazione. In caso di rifiuto, incorrerà nella perdita del deposito d'asta, nei danni e nelle spese.

7. Tutte le spese di contratto, di copia, di bollo, di tipi ed altre inerenti a simili atti sono a carico del deliberatario.

Il capitolato d'appalto ed ogni altro documento faciente parte del contratto sono depositati in questa segreteria comunale, visibili a tutti nelle ore in cui l'ufficio è aperto al pubblico.

Santa Margherita Ligure, addì 1° agosto 1872.

3807 **Pel Sindaco:** CARLO OLIVA *Dott.*

Atto di riassunzione di lite e citazione per pubblici proclami.

Innanzi il Regio tribunale civile e correzionale di Padova.

Colla petizione 28 settembre 1854, numero 18248 la Regia Intendenza di Finanza in Padova, promosse lite davanti il cessato tribunale provinciale, sezione civile di Venezia, in confronto di Agostino Zuliani e consorti, nei punti di pagamento di austr. lire 23461 46, ed accessori in dipendenza dell'appuntamento 7 decembre 1844 per parte del 1° nominato e dimissione dei beni e pagamento di varie somme per parte degli altri impetiti.

Questa lite rimase pendente al momento della unificazione legislativa, per cui volendo ora il Regio Erario proseguirla deve riassumerla, e dacchè il tribunale già adito di Venezia era competente soltanto come foro privilegiato pel fisco giusta l'articolo 6 della Norma di giurisdizione 20 novembre 1852, così dee ora riassumersi innanzi il tribunale civile e correzionale di Padova in conformità dell'articolo 98 del Codice procedura civile.

Siccome poi alcuni fra gli originariamente impetiti morirono e la maggior parte dei fondi sui quali il Regio Erario colla precitata petizione esercitava l'azione ipotecaria passarono in possesso di persone diverse degli originariamente impetiti, perciò deesi riassumere la lite in confronto degli eredi degli originarii convenuti, che nel frattempo morirono, ed in confronto dei possessori attuali dei fondi ipotecati come aventi causa da coloro che come antecedenti possessori vennero impetiti.

Coll'ordinanza due marzo 1872 di questo Regio tribunale venne autorizzata la Regia Finanza a citare per pubblici proclami mediante inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno da ripetersi per tre volte ad intervallo di giorni otto, riservata però la intimazione coi metodi ordinarii rispetto alle parti che fossero minori e curatelati.

Perciò a richiesta del cav. Giuseppe dott. Verona Regio intendente di Finanza in Padova, che sarà all'udienza rappresentato dall'avvocato Tullio Beggiato come da mandato 11 novembre 1871 numero 3999, presso cui elesse domicilio,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio tribunale civile e correzionale di Padova,

Notifico per proclama

Ai signori Bassi G. Battista e Caonero Elena Bassi, tutti domiciliati in Padova.

Tretti Luigi, Giovanni, Francesco, Ferdinando, Teresa, Lodovico, Ottaviano, Carolina, Decia e Marzio ed Emilia fratelli e sorella *quondam* Giuseppe, Donà Elisabetta *quondam* Stefano.

Callegari Pietro del fu Giuseppe di Camposampiero, Mattara Paola *quondam* Giuseppe maritata Bettiato, Bertoncello Natalina vedova Mattara di Camposampiero.

Favero Ernesto *quondam* G. Battista, Emo ed Emerita Favero di Ernesto quest'ultima maritata Perazzolo e Antonio Perazzolo per l'autorizzazione ed assenso maritale, domiciliati a Camposampiero.

Diotto Antonio fu Giovanni, domiciliato a Loreggia, distretto di Camposampiero.

Chioatto Catterino *quondam* Giuseppe, Angelo Castelli, domiciliato a Padova.

Agostino e Giacomo Ceresa *quondam* Luigi, domiciliato a Venezia S. Geremia.

Levi Abramo Alessandro *quondam* Bonajuto di Venezia, Gaetano Zecchini *quondam* G. Battista, domiciliato a Venezia S. Maria dei Frari.

Pincherle Giuseppe *quondam* Abramo, domiciliato a Venezia Gallo Giuseppe ed Agata-Lucia *quondam* Fortunato, domiciliato a Camposampiero e Bressan Pietro e Teresa di Antonio, pure di Camposampiero.

Tentori Francesco-Giovanni-Aristide *quondam* Cristoforo, domiciliato a Camposampiero.

Berto Marco *quondam* Francesco, detto Steccon.

Zuliani Giuseppe di Agostino, domiciliato a Padova, che la Regia Intendenza di Finanza intende di riassumere in loro confronto la suindicata lite, e che contemporaneamente la riassume col metodo ordinario in confronto della sig.ª Giro Teresa Luigia vedova Zuliani per sè e quale rappresentante i minori di lei figli Elisa, Emma, Emilia, Clara, Ester, Elvira ed Alessandro, domiciliati in Padova via Vignali, quali eredi del fu Antonio Zuliani era erede dell'originariamente obbligato ed impetito Agostino Zuliani, e della signora Moretti Angela vedova Ceresa *quondam* Bernardo, per sè e quale rappresentante del minore di lei figlio Pacifico, domiciliato in Venezia S. Geremia Rio Ferrà dei due Ponti al numero 1373;

E li cito in conseguenza a comparire innanzi al Regio tribunale civile e correzionale di Padova all'udienza del giorno 24 settembre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, onde sentirsi in loro confronto o legittima contumacia pronunciare:

I. Dovere la signora Giro Teresa-Luigia vedova Zuliani, per sè e quale rappresentante i minori di lei figli Elisa, Emma, Emilia, Clara, Ester, Elvira, ed Alessandro come eredi del fu Antonio Zuliani era erede dell'originariamente obbligato ed impetito Agostino Zuliani, pagare alla Regia Intendenza di Finanza in Padova austr. lire 23,461 46 per debito capitale ed accessorii dipendente dall'appuntamento 7 decembre 1844, compresi gli interessi a tutto l'anno 1852, oltre gli interessi successivi in ragione del 4 per 100 all'anno e su austr. lire 7889 62 e del cinque per cento 8699 32;

II. Dovere Tretti Luigi, Giovanni, Francesco, Ferdinando, Teresa, Lodovico, Ottaviano, Carolina, Decia, Marzio, ed Emilia *quondam* Giuseppe, Donà Elisabetta *quondam* Stefano, Bassi Gio. Battista e Caonero Elena coniugi, Callegari Pietro, Favero Ernesto *quondam* Gio. Battista ed Emo ed Emerita Favero di Ernesto, quest'ultima maritata Perazzolo, Diotto Antonio fu Gio. e Chiotto Catterino *quondam* Giuseppe, Mattara Paola *quondam* Giuseppe maritata Bettiato, proprietaria, e Bertoncello Natalina vedova Mattara quale usufruttuaria, dimettere per la vendita giudiziale i beni in seguito indicati qualora non prescelgano di pagare il debito di austr. lire 23,461 46 cogli interessi successivi come al capo I, cioè:

a) Beni posseduti da Tretti Luigi, Giovanni, Francesco, Ferdinando, Teresa, Lodovico, Ottaviano, Carolina, Decia, Marzio, ed Emilia *quondam* Giuseppe, Donà Elisabetta *quondam* Stefano, Bassi Gio. e Caonero Elena coniugi.

In distretto di Adria comune censuario di Adria ed uniti campi 87 3 083 circa a misura padovana corrispondenti a pertiche censuarie 329 10, ai numeri di mappa 2665, 2666, 2671, 2672, 2673, 2674, 3217, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3229, 3297, 3298, 3790, 3955, 2675, colla complessiva rendita censuaria di austr. lire 783 71;

b) Beni posseduti da Pietro Callegari fu Giuseppe.

In distretto di Camposampiero comune censuario di Santa Giustina in Colle campi 28 0 099 circa a misura padovana corrispondenti a pertiche censuarie 108 60, ai numeri di mappa 25, 26, 27, 41, 48, 49, 226, 316, 655, 727, 728, 729, 734, 740, 744, 2180, colla complessiva rendita censuaria di lire 337 41;

c) Beni posseduti da Favero Ernesto *quondam* G. Battista ed Emo ed Emerita Favero di Ernesto, quest'ultima maritata Perazzolo.

In distretto di Camposampiero comune censuario di Santa Giustina in Colle, numero di mappa 263, 460, per pertiche censuarie 2 88, e colla rendita di austr. lire 5 47;

d) Beni posseduti da Mattara Paola *quondam* Giuseppe maritata Beliato proprietaria e Bertoncello Natalina vedova Mattara quale usufruttuaria.

In distretto di Camposampiero comune censuario di Santa Giustina in Colle, numero di mappa 203, 204, 205, 206, 217, per pertiche censuarie 7 57, e colla rendita di austr. lire 28 69;

e) Beni posseduti da Diotto Antonio fu Gio. in distretto di Camposampiero comune censuario di Santa Giustina in Colle pertiche censuarie 16 17, ai numeri di mappa 433, 444, colla complessiva rendita censuaria di austr. lire 29 58;

f) Beni posseduti da Chioatto Catterino *quondam* Giuseppe.

In distretto di Camposampiero, comune di Santa Giustina in Colle, pert. cens. 171 14, ai numeri di mappa 367, 383, 384, 385, 386, 387, 389, 390, 399, 401, 404, 587, 588, 686, 388, 392, 393, 1426, colla complessiva rendita censuaria di austriache lire 475 04.

III. Dovere Angelo Castelli pagare in solido con Agostino Zuliani austriache lire 2185 08, debito dipendente dal contratto 27 marzo 1838, e formante parte di quello confessato coll'appuntamento 7 dicembre 1844 come al n. 1.

IV. Dovere Agostino e Giacomo Ceresa ed Angela Moretti Ceresa, per sè e quale legale rappresentante del minore Pacifico Ceresa, Levi Abramo Alessandro *quondam* Bonajuto e Gaetano Zecchini, dimettere per la vendita giudiziale i beni seguenti ove non prescelgano di pagare austriache lire 627 02, debito dipendente dal contratto di affittanza 27 marzo 1838 e confessato da Agostino Zuliani coll'appuntamento 7 decembre 1844, cioè:

a) Beni posseduti da Agostino e Giacomo Ceresa e da Angela Moretti Ceresa, per sè e quale tutrice, madre e legale rappresentante del minore Pacifico Ceresa.

In Venezia, sestiere Canarreggio, parrocchia S. Geremia, casetta ai civici numeri 268, 269, al numero di mappa 1839, per pert. 07, colla rendita censuaria di austriache lire 28 80.

Casetta ai civici n. 270, 273, al numero di mappa 1835, per pert. 07, colla rendita censuaria di austriache lire 41 60.

Casetta ai civici n. 276, 277, 278, 279, 280, al numero di mappa 1840, per pert. cens. 15, colla rendita di austriache lire 80 64;

b) Beni posseduti da Levi Abramo Alessandro *quondam* Bonajuto:

In Venezia, sestiere Canarreggio, parrocchia S. Geremia, casa ai civici n. 193, 194, 195, 196, al numero di mappa 1874, per pert. 46, colla rendita censuaria di austriache lire 81 60;

c) Beni posseduti da *Gaetano Zecchini* in Venezia, sestiere Canarreggio a San Geremia.

Casa al civico n. 413, al numero di mappa 1804, per pert. 01, colla rendita censuaria di austriache lire 32 40.

V. Dovere Pincherle Giuseppe *quondam* Abramo, Gallo Giuseppe ed Agata-Lucia *quondam* Fortunato, e Bressan Pietro e Teresa di Antonio, Tentori Francesco-Giovanni-Aristide *quondam* Cristoforo, Giro Teresa Luigia vedova Zuliani, per sè e quale legale rappresentante dei minori di lei figli Elisa, Emma, Emilia, Clara, Ester, Elvira ed Alessandro *quondam* Antonio, Zluliani Giuseppe di Agostino;

Berto Marco fu Francesco detto Steccon dimettere per la vendita giudiziale i beni seguenti ove non prescelgano di pagare il debito di austr. lire 11,732 32 per residuo prezzo di vendita ed accessorii relativi, oltre agli interessi del 5 per 0[0 all'anno in austr. lire 8699 97 e del 4 per 0[0 all'anno sulle residue austriache lire 3032 35 dall'anno 1864 in poi in dipendenza all'istrumento 11 marzo 1840 ed all'appuntamento 7 decembre 1844, cioè:

I. Beni situati in distretto e comune di Camposampiero posseduti:

a) Da Pincherle Giuseppe *quondam* Abramo.

Fondo arat. arb. vitato, al numero di mappa 1128, di pertiche censuarie 5 58, colla rendita censuaria di austr. lire 11 27.

Fondo arat. arb. vitato, al numero di mappa 310, pert. cens. 5 08, colla rendita di austr. lire 14 17.

Fondo arat. arb. vitato, al numero di mappa 257, di pert. 16 56, colla rendita di austr. lire 51 17.

Numero di mappa 1114, per pert. 9 005, colla rendita di austr. lire 27 76; 1157 per pert. 12 60, colla rendita di austr. lire 38 93; 1802 per pert. 51 18, colla rendita di austr. lire 37 03.

b) Da Gallo Giuseppe ed Agata-Lucia *quondam* Fortunato e Bressan Pietro e Teresa di Antonio.

Fondo arat. arb. vitato, al numero di mappa 244, per pertiche 7 65, colla rendita di austr. lire 23 64; n. 1110 arativo arb. vit., sup. 18 40, rendita austr. lire 56 86.

c) Da Tentori Francesco Gio. Aristide *quondam* Cristoforo.

Fondo prativo con casa colonica ed orto ai numeri di mappa 1763 per pertiche 0 32, colla rendita di austr. lire 1 33.

Numero di mappa 1764, per pertiche 0 64, colla rendita di austr. lire 2 66.

Numero di mappa 1765, per pert. 0 38, colla rendita di austr. lire 1 58.

Numero di mappa 1666, per pert. 1 88, colla rendita di austr. lire 3 35.

Numero di mappa 832, per pert. 6 50, colla rendita di austr. lire 27 04.

Numero di mappa 833, per pert. 39 65, colla rendita di austr. lire 172 10.

Numero di mappa 835, per pert. 0 94, colla rendita di austr. lire 36 63.

Numero di mappa 837, per pert. 0 45, colla rendita di austr. lire 1 87.

Numero di mappa 1957, per pert. 0 28, colla rendita di austr. lire 1 15.

d) Da Giro Teresa Luigia vedova Zuliani per sè e quale legale rappresentante dei minori di lei figli Elisa, Emma, Emilia, Clara, Ester, Elvira ed Alessandro *quondam* Antonio.

Fondo arat. arb. vitato e cave di argilla ai numeri di mappa 998, per pert. censuarie 19 75, colla rendita di austr. lire 91 44 e 999 per pert. 18 60, colla rendita di austr. lire 86 12.

II. Beni in distretto di Camposampiero, comune di Santa Giustina in Colle, posseduti da Berto Marco *quondam* Francesco detto Steccon.

Fondo con casa colonica ed orto, al numero di mappa 1890, per pert. 1 70, colla rendita di austr. lire 2 84; 1972 per pertiche 0 29, colla rendita di austr. lire 1 14; 1973 per pert. 0 28, colla rendita di austriache lire 3 99; 1975 per pert. 5 98, colla rendita di austr. lire 16 68.

III. Livello perpetuo di austriache lire 65 87, di provenienza del Monastero degli Angeli di Feltre, dipendente da istromento 27 marzo 1691 pagabile da Racca Luigi *quondam* Carlo, Rossi Fortunato, Appolonia, Domenico e Catterina *quondam* Bartolomeo rappresentati dalla loro madre Zambosi Maria, Marangani Angelo di Francesco, Rubinato Domenica e Bortolo *quondam* Francesco pupilli in tutela del loro fratello Scipione, quali possessori di campi 5 2 circa in distretto di Camposampiero, comune di Loreggia, ai numeri di mappa 688, 689, 724, 784, 785, 816 per pertiche censuarie 20 04 colla rendita complessiva di austriache lire 72 27 ora a credito di Giuseppe Zuliani.

VI. Dovere tutti in solido rifondere le spese del presente giudizio.

Copia della presente da me firmata venne notificata alla signora Giro Teresa Luigia vedova Zuliani qui residente e domiciliata al suo domicilio, e questa a cura della parte richiedente verrà inserita per tre volte, coll'intervallo di otto giorni, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a sensi dell'art. 146 Cod. proc. civ.

Costo dell'atto presente lire 26 45 a debito.

Padova, 23 luglio 1872.

Firmato Bortolo Martinuzzi, usciere.

Per copia conforme che si rilascia all'avv. Beggiato procuratore della Regia Intendenza di finanza, perchè provvegga per l'inserzione, che deve seguire senza anticipazione di spesa, a sensi dell'articolo 65 Cod. proc. civ.

Dall'ufficio uscieri presso il tribunale civ. e correz.

Padova, 23 luglio 1872.

3796 PIER LODOVICO BAGNO, usc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*).

Si avvisa, che la signora Maria Cossiga di Chiaramonti (Sardegna) vedova del fu Efisio Bettinali, qual tutrice dei minori figli Carlo e Giovanni germani Bettinali Cossiga, domandò lo scioglimento della malleveria prestata dal defunto marito, e padre rispettivo, come commissario economico delle esattorie di Sorso e Nulvi (Sardegna).

Che il tribunale civile e correzionale di Sassari, 1ª sezione, con suo decreto del 27 marzo 1872 dichiarò sciolta quella malleveria, ed in pari tempo, di farsi la restituzione della somma di lire mille duecento, depositata nella Cassa di depositi e prestiti, ai predetti minori, e per essi alla tutrice loro madre vedova Maria Cossiga; e per disposizione dell'articolo 111 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, pubblica che chiunque abbia interesse da pretendere sulla detta malleveria, per riguardo delle gestioni tenute dal detto commissario Bettinali, l'abbia da spedire, nel termine legale, colla comminatoria prescritta nel sucalendato regolamento.

Dato a Sassari, addì ventidue aprile 1872.

Il Cancelliere del Tribunale

3302 V. PIRISI.

PROVVEDIMENTO.
(2ª *pubblicazione*)

Con provvedimento primo luglio corrente del tribunale civile e correzionale di Parma fu autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento al nome di Cocconcelli Ernesto, fu Filippo, di Parma, ovvero al portatore, del certificato di rendita num. 72,172, cinque per cento, per lire settanta, in data 22 giugno 1863, con godimento 1° gennaio precedente, iscritto al nome di Zanoli Pietro a termini dell'art. 16° della legge 4 agosto 1861.

Parma, 16 luglio 1872.

3190 Dott. GIO. LUSIGNANI.

AVVISO.

Carlo Turchetti creditore verso Giuseppe Antonietti, salsamentario con negozio in via dei Crociferi, di lire 2007 30 per cambiali protestate, diffida chiunque fosse per acquistare il negozio del suddetto Antonietti di non pagare a mani del medesimo prezzo qualsiasi sotto pena di ritenerlo responsabile in proprio.

3818 CARLO TURCHETTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Milano, 28 luglio 1872.

Con decreto 19 aprile 1872, num. 393, il tribunale civile e correzionale di Milano autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a cancellare dai seguenti certificati ed assegni provvisorii:

N. 36381, della rendita di lire 5;
N. 36379, della rendita di lire 50;
N. 36378, della rendita di lire 55;
N. 36377, della rendita di lire 330;

Assegno provvisorio 11459, di lire 1 85, godimento 1° agosto 1862;

Assegno provvisorio 11462, di lire 1 47, godimento 1° novembre 1862, consolidato cinque per cento, inscritti a favore dell'eredità giacente del fu Eugenio Puricelli-Guerra e vincolati ad usufrutto a favore di Francesca Patellani vedova Rolfini, a cancellare dicesi da' detti certificati ed assegni provvisori il vincolo d'usufrutto per l'avvenuta morte della Patellani, ed a tramutarli in titoli al portatore e ciò ad istanza degli eredi del fu Eugenio Puricelli-Guerra che sono:

La vedova Maria Grancini, ed i fratelli Enrico, Cesare, Giuseppe, Ernesto ed Achille Puricelli-Guerra.

Si diffida chiunque crede avervi interesse ad insinuare le proprie eccezioni al Regio tribunale civile e correzionale di Milano entro il termine di giorni 30 dalla data del presente. 3784

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Portoferrajo nell'adunanza di camera di consiglio del di quindici luglio corrente ha proferito il seguente decreto:

Omissis, ecc.

Dichiara competere il suddetto deposito di lire seicento per 3[9 alla nominata Orsola Barsaglini vedova Mazzei, e per 1[9 per ciascuno ai detti Luigi, Eugenio, Giuseppe, Rosa, Marianna e Filomena del fu Benedetto Mazzei, tutti siccome eredi *ab intestato* del loro respettivo figlio e fratello Pietro Mazzei.

Ordina conseguentemente pagarsi ai medesimi oppure al loro mandatario signor Tito Corsi il deposito stesso e interessi relativi, di che nella cartella del venti agosto 1862, numero 23,000, della Cassa dei Depositi e Prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno per fondo spettante al surrogato ordinario Pietro Mazzei già marinaro nel Corpo RR. Equipaggi, numero 14292 di matricola.

Ordina pubblicarsi il presente decreto nei modi di legge, ed ingiunge alla vedova Mazzei di erogare la quota come sopra spettante al di lei figlio Luigi minorenne nella dimissione delle passività a favore di Cerbone Adriani.

Così decretato in camera di consiglio il quindici luglio 1872 dai signori Alessandro Nardi-Dei giudice anziano ff. di presidente, Giovanni Tonini giudice e Crescenzio Tucciarone aggiunto giudiziario. — A. Nardi-Dei ff. — G. Prosperi cancelliere.

Per copia conforme.

3785 Dott. ULISSE LEONI, proc.

(1ª *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 3 e 5 per 100.

Il signor Alessio Tagnelli ha dichiarato di avere smarrito le ricevute (distinte figlie) rilasciate dalla succursale della Banca Nazionale Toscana in Pisa coi numeri 129 e 130 di due cartelle di antica emissione, portanti i numeri 10416 e 971455 della complessiva rendita di L. 125, ivi depositate dal medesimo per averne il cambio in altrettante nuove.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Alessio Tagnelli i duplicati delle ricevute smarrite, e contro l'esibizione dei medesimi gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

3794 La Direzione Generale.

(1ª *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per 100.

Il signor Carlo Bandino fu Lorenzo ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta (distinta figlia) rilasciata dalla sede della Banca Nazionale in Roma col n° 1879 di due cartelle di antica emissione portanti i numeri 1483379 e 1526077, della complessiva rendita di L. 50 ivi depositate dal medesimo per averne il cambio in altrettante nuove.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Carlo Bandino il duplicato della ricevuta smarrita, e contro l'esibizione del medesimo gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

3793 La Direzione Generale.

Intendenza di Finanza di Foggia

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 11 agosto 1872, in una delle sale della Intendenza di finanza di Foggia, alla presenza d'uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi nei giorni sottosegnati.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima, si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 3 pomeridiane negli uffici dell'Intendenza di finanza, sezione 5ª.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte e altri mobili	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	2794	Foggia	Capitolo di Lucera	Terreno a coltura ed erbifero con case coloniche, nel tenimento di Foggia, al luogo detto Pantano, diviso in due pezze, una di esse viene intersecata dalla strada ferrata, e l'altra dal tratturo che mena ad Ordona, e dalla strada di Ascoli Satriano, confinante coi terreni di Pacelli, tratturo di Ordona, Pascolo Filiasi, e strada di Ascoli, in catasto figura sotto l'art. 583, sezione E, num. 124, 125, 126 a 168, coll'imponibile di lire 4873 05; affittato a Tucci Giovanni e Salerno Giuseppe	309 05 70	250 21	135821 29	13582 12	8260 »	500	21 luglio 1872

3810 Foggia, addì 24 luglio 1872.

L'Intendente: PICCONE.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA Tip. EREDI BOTTA.